

# **AMBITO DI APPLICAZIONE PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS IN ITALIA (D.Lgs. 38/2005, modificato dalla L. 30/12/2018, n. 145)**

**Obbligo per il bilancio consolidato e per il bilancio di esercizio per le società quotate in mercati regolamentati dellaUE.**

**Facoltà per tutte le altre imprese, ad eccezione di quelle che possono redigere il bilancio in forma abbreviata ex art. 2435 bis cod. civ. (che non possono utilizzare gli IAS/IFRS).**

# **PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS E LORO INTERPRETAZIONI**

**IASC → International Accounting Standards Committee (1973 – 2001).**

**IASB → International Accounting Standards Board (dal 2001).**

**IAS → International Accounting Standards → emanati dallo IASC.**

**IFRS → International Financial Reporting Standards emanati dallo IASB.**

**SIC → Standing Interpretation Committee → interpretazioni IAS (fino al 2001).**

**IFRIC → International Financial Reporting Interpretation Committee → interpretazioni IFRS (dal 2001).**

# **PROCEDURA ADOZIONE IAS/IFRS NELL' UE**

**EFRAG → European Financial Reporting  
Advisory Group → Organo tecnico che  
collabora con lo IASB e valuta i principi.**

**ARC → Accounting Regulatory  
Committee → Organo politico, assiste la  
Commissione Europea nell'iter →  
approvazione principi.**

**Recepimento principi con Regolamento  
della Commissione Europea e successiva  
pubblicazione nella GUUE.**

# **FRAMEWORK IASB 2018**

**1989 – Pubblicazione del Framework (adottato dallo IASB nel 2001).**

**2010 – Pubblicazione Framework aggiornato provvisoriamente.**

**2018 – Pubblicazione Framework aggiornato.**

**Il Framework 2018 si articola in un'introduzione sulle sue finalità, 8 capitoli e un glossario.**

## **FINALITÀ**

- **assistere il Board nella redazione e revisione degli IFRS;**
- **assistere i redattori del bilancio nei casi in cui non vi siano specifici principi contabili relativi a particolari transazioni o altri eventi o quando un principio contabile consente la scelta tra diverse politiche contabili;**
- **assistere tutte le parti interessate nella comprensione e interpretazione dei principi contabili.**

**Il Framework non è un principio contabile e nessuna delle sue indicazioni prevale su quelle previste dai singoli principi contabili.**

## **CAPITOLO 1 - OBIETTIVI E FINALITÀ GENERALI DEL BILANCIO**

**Fornire agli investitori attuali e potenziali, finanziatori e altri creditori, informazioni utili per prendere decisioni sull'apporto di risorse finanziarie.**

**Informazioni sulla natura e sulla quantità delle risorse per valutare punti di forza e di debolezza, liquidità e solvibilità e capacità di ottenere finanziamenti.**

**Informazioni utili per valutare la gestione da parte del management aziendale delle risorse economiche dell'impresa.**

**Contabilità per competenza economica come miglior strumento rispetto alle informazioni unicamente basate su incassi e pagamenti per valutare le performance passate e future dell'impresa.**

**Informazioni sui flussi di cassa del periodo → utili per valutare la capacità dell'impresa di generare in futuro flussi di cassa netti positivi.**

## **CAPITOLO 2 - CARATTERISTICHE QUALITATIVE DELL'INFORMAZIONE FINANZIARIA UTILE**

**Aspetti che rendono l'informazione di bilancio utile per gli utilizzatori.**

### ***CARATTERISTICHE QUALITATIVE FONDAMENTALI***

**Rilevanza**

**Rappresentazione fedele**

***Rilevanza* → informazioni in grado di fare la differenza nelle decisioni prese dagli utenti. Le informazioni finanziarie sono in grado di fare la differenza nelle decisioni se hanno valore predittivo, valore di conferma, o entrambi.**

**La materialità è un aspetto specifico della rilevanza basato sulla natura o grandezza (o entrambi) degli elementi a cui le informazioni si riferiscono.**



***Rappresentazione fedele* → una rappresentazione fedele deve tenere conto della sostanza economica piuttosto che considerare solo la forma legale (prevalenza della sostanza sulla forma).**

**La rappresentazione fedele prevede 3 caratteristiche: completezza, neutralità, assenza di errori.**

**Completezza → presenza di tutte le informazioni necessarie ad un utilizzatore per comprendere i fenomeni rappresentati.**

**Neutralità → assenza di pregiudizio nella selezione o presentazione dell'informazione finanziaria.**

**La neutralità è supportata dall'esercizio della prudenza.**

**Prudenza → cautela nel formulare giudizi in presenza di condizioni di incertezza.**

**Prudenza significa che attività e ricavi non devono essere sopravvalutati e che passività e costi non devono essere sottovalutati.**

**La prudenza non deve peraltro portare a sottovalutare attività e ricavi e a sopravvalutare passività e costi.**

**Assenza di errori → mancanza di errori od omissioni nella descrizione delle operazioni e nel processo utilizzato per produrre le informazioni.**

## ***CARATTERISTICHE QUALITATIVE ULTERIORI***

**Comparabilità**

**Verificabilità**

**Tempestività**

**Comprensibilità**

***Comparabilità* → confronto delle informazioni con quelle di altre entità e con quelle della stessa entità in tempi diversi.**

**La comparabilità implica la costanza nei criteri di valutazione e di rappresentazione delle operazioni.**

***Verificabilità* → si ha quando diversi osservatori consapevoli e indipendenti possono raggiungere il consenso nel ritenere che la rappresentazione delle operazioni sia fedele.**

***Tempestività* → informazioni disponibili in tempo per essere in grado di orientare le decisioni degli utilizzatori del bilancio.**

***Comprensibilità* → classificazione delle informazioni in modo chiaro e conciso. Le informazioni devono essere comprensibili per utilizzatori con ragionevole conoscenza dell'attività economica dell'entità e aventi normale diligenza.**

***IL VINCOLO DEL COSTO SULLA RENDICONTAZIONE FINANZIARIA UTILE***

**I costi sostenuti per l'ottenimento delle informazioni finanziarie utili devono essere giustificati dai benefici ottenibili dalle stesse informazioni.**

# **CAPITOLO 3 – BILANCIO (FINANCIAL STATEMENTS) E IMPRESA CHE FORNISCE L'INFORMAZIONE (REPORTING ENTITY)**

## **BILANCIO**

### ***SCOPO DEL BILANCIO***

**Fornire ai destinatari informazioni utili per valutare le prospettive dei futuri flussi di cassa in entrata e per valutare la gestione delle risorse dell'impresa da parte del management aziendale.**

**Queste informazioni sono fornite con:**

- a) prospetto della posizione finanziaria (statement of financial position → Stato Patrimoniale)), attraverso il riconoscimento di attività, passività e patrimonio netto;**
- b) prospetto del risultato finanziario (statement of financial performance → Conto Economico), attraverso il riconoscimento dei ricavi e dei costi;**
- c) altri prospetti e note.**

***PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE  
(GOING CONCERN)***

***Continuità di funzionamento aziendale →  
nessuna intenzione o necessità di  
liquidare o cessare l'attività.***

**In caso contrario, il bilancio deve essere  
redatto su altri presupposti (ad esempio  
con criteri di liquidazione).**

## **REPORTING ENTITY**

**Una reporting entity è un'entità alla quale è richiesta la redazione del bilancio o che sceglie di redigerlo.**

**Una reporting entity può essere una singola impresa, una sua porzione o un pluralità di imprese.**

**Quando la reporting entity è rappresentata dalla capogruppo e dalle sue controllate si ha il bilancio consolidato.**

**Quando la reporting entity è rappresentata dalla sola capogruppo si ha il bilancio non consolidato.**

**Quando la reporting entity è rappresentata da più imprese non legate da relazioni di controllo si ha il bilancio combinato.**

## **CAPITOLO 4 – GLI ELEMENTI DEL BILANCIO**

### ***ELEMENTI DEL BILANCIO***

#### ***Stato Patrimoniale***

***Attività* → risorsa economica controllata dall'impresa, come risultato di eventi passati.**

**Una risorsa economica è un diritto che ha il potenziale per produrre benefici economici.**

***Passività* → obbligazione attuale dell'impresa di trasferire una risorsa economica a seguito di eventi passati.**

***Patrimonio netto* → valore residuo delle attività dopo aver detratto tutte le passività.**



## ***CONTO ECONOMICO***

***Ricavi*** → incrementi nelle attività o decrementi di passività che si concretizzano in incrementi nel patrimonio netto diversi dagli apporti eseguiti dai detentori del capitale.

***Costi*** → decrementi nelle attività o incrementi nelle passività che si concretizzano in decrementi nel patrimonio netto diversi dalle distribuzioni (rimborsi e dividendi) a favore dei portatori di capitale.

## **CAPITOLO 5 – ISCRIZIONE (RILEVAZIONE) ED ELIMINAZIONE**

### ***CRITERI PER L'ISCRIZIONE (RILEVAZIONE)***

**Solo le voci che rispettano le definizioni degli elementi del bilancio possono essere iscritte (rilevate) nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.**

**L'iscrizione avviene quando fornisce ai destinatari del bilancio informazioni utili, e cioè:**

- a) informazioni rilevanti sull'elemento del bilancio;**
- b) una rappresentazione fedele dell'elemento del bilancio.**

**Non sempre l'iscrizione di un elemento del bilancio fornisce un'informazione rilevante.**

**Ad esempio :**

- a) è incerta l'esistenza di un'attività o passività;**
- b) l'attività o la passività esiste, ma la probabilità di flussi di benefici economici in entrata o in uscita è bassa.**

**Nei casi in cui il livello di incertezza nella misurazione di un'attività o passività è particolarmente elevato, può essere discutibile se la stima fornisca una rappresentazione sufficientemente fedele.**

**La rilevazione di una attività o di una passività viene effettuata quando i benefici dell'informazione fornita ai destinatari giustificano i costi sostenuti per fornire e usare la stessa informazione.**

## ***ELIMINAZIONE***

**L'eliminazione normalmente avviene quando la posta contabile non rispetta più la definizione di attività o passività.**

**Per le attività l'eliminazione normalmente avviene quando l'impresa perde il controllo della stessa.**

**Per le passività l'eliminazione normalmente avviene quando l'impresa non ha più un'obbligazione attuale.**

## **CAPITOLO 6 – MISURAZIONE**

**Esistono diversi criteri per la misurazione delle poste contabili.**

***Costo storico* → si basa sul prezzo della transazione o su altri eventi che hanno originato le poste contabili.**

**Non riflette i cambiamenti di valore tranne quelli che esprimono svalutazioni di attività o maggiori valori di passività.**

***Valore corrente* → si basa su valori modificati per riflettere le condizioni della posta contabile alla data di misurazione.**

**I criteri di valutazione basati sul valore corrente includono:**

- a) fair value;**
- b) valore d'uso per le attività e valore di adempimento (estinzione) per le passività;**
- c) costo corrente.**

## **CAPITOLO 7 – PRESENTAZIONE E COMUNICAZIONE (DISCLOSURE)**

**In questo capitolo vengono fornite indicazioni su quali informazioni devono essere incluse nel bilancio e come le stesse informazioni devono essere presentate e comunicate.**

**Una comunicazione efficace delle informazioni nel bilancio richiede:**

- a) una focalizzazione sugli obiettivi e sui principi di presentazione piuttosto che sulle norme (approccio principles based);**
- b) una classificazione delle informazioni in modo da raggruppare elementi simili e separare elementi dissimili;**
- c) un'aggregazione delle informazioni tale da evitare di renderle oscure con dettagli inutili o con un'eccessiva aggregazione.**

## **CAPITOLO 8 – CONCETTI DI CAPITALE E CONSERVAZIONE DEL CAPITALE**

**Vengono forniti i concetti di capitale e di conservazione del capitale sia finanziario sia fisico.**

**Nel quadro di un concetto finanziario di capitale, come il denaro investito o il potere d'acquisto investito, il capitale è sinonimo di patrimonio netto dell'impresa.**

**In base a un concetto fisico di capitale, come la capacità operativa, il capitale è considerato come la capacità produttiva dell'impresa basata, ad esempio, sulle unità prodotte giornalmente.**

## **GERARCHIA FONTI IASB**

**Il Framework non è un principio contabile e nessuna delle sue indicazioni prevale su quelle previste dai singoli principi contabili → le disposizioni dei singoli IAS/IFRS prevalgono su quelle del Framework.**

**Lo IAS 1 prevede, in circostanze estremamente rare, la disapplicazione di disposizioni contenute in uno IAS/IFRS se risultano così fuorvianti da essere in contrasto con le finalità del bilancio esposte nel *Framework*.**

**La deroga deve essere consentita dallo stesso principio da disapplicare.**

**Se la deroga non è consentita dal principio → la disposizione si applica, ma occorre ridurre gli effetti fuorvianti.**



**In caso di disapplicazione si deve indicare:**

- che il bilancio è attendibile;**
- di avere rispettato gli IAS/IFRS applicabili, salvo la deroga;**
- il titolo del principio derogato, natura e motivi della deroga;**
- gli effetti della deroga sulle voci di bilancio.**

**Se non vi è un principio contabile specifico per un'operazione, lo IAS 8 prevede di utilizzare le seguenti fonti in ordine gerarchico:**

- a- principi contabili internazionali similari;**
- b- definizioni e criteri contenuti nel *Framework*.**

## **TIPOLOGIE BILANCI IN AMBITO IAS/IFRS**

**Bilancio consolidato → bilancio riferito ad un gruppo di imprese soggette a comune controllo.**

**Bilancio separato → bilancio proprio di una controllante che redige anche il bilancio consolidato.**

**Bilancio individuale → bilancio riferito ad un'impresa non tenuta alla redazione del bilancio consolidato.**